

L'essere è la chiave di volta dell'intero sistema filosofico di Antonio Rosmini. Sempre presente alla mente umana, esso è dato all'uomo nell'*idea dell'essere* o *essere ideale*, quale forma e contenuto innato del pensiero. L'essere ideale viene intuito dal pensiero nella sua necessità ed universalità; come tale, esso esprime la possibilità di essere inteso da una mente di cui si suppone l'esistenza. In virtù del principio di non contraddizione, se c'è un essere intelligibile ci deve infatti essere un'intelligenza capace di intenderlo. Accanto alla forma ideale si danno una forma *reale* o sussistente – l'essere che si attua concretamente nella molteplicità degli enti e di cui l'uomo ha esperienza sensibile e temporale – e una forma *morale* dell'essere, il bene in quanto oggetto della volontà che dà perfezione a tutto l'essere in una unità inscindibile. Le tre forme dell'essere, intrinsecamente legate tra loro secondo la legge del *sintetismo ontologico*, sono ad un tempo unite e distinte l'una dall'altra; come tali, esse si trovano in una relazione dialettica di identità e differenza. Questa triplicità delle forme è un fatto primitivo ovvero consustanziale all'essere, oltre il quale all'uomo non è dato di risalire. La ragione sufficiente delle tre forme risiede in altre parole nella costituzione e nell'ordine intrinseco all'essere medesimo; nulla può essere contrario alle leggi o alla natura dell'essere. Solo l'essere assoluto è presente in tutte e tre le forme; gli enti finiti hanno invece una forma reale e partecipano della forma ideale e morale.



UNIVERSITÀ DI PARMA



Diocesi di Parma

L'Essere e le sue forme *Antonio Rosmini e la filosofia*

Aula Magna Università di Parma, Via Università 12



Parma, 24-25 novembre 2017



CENACOLO
ROSMINIANO
TRIVENETO



Centro Internazionale di
Studi Rosminiani - Stresa



Venerdì 24 novembre

14.00-14.15: Saluti istituzionali

UMBERTO COCCONI

(Cappella Universitaria - Diocesi di Parma)

FAUSTINO FABBIANELLI

(Università di Parma)

Modera: **MARA MELETTI**

(Università di Parma)

14.15-15.15:

GIAN PIETRO SOLIANI

(Studio teologico interdiocesano Reggio Emilia)

Le fonti medievali del principio di cognizione

15.15-16.15:

FRANCESCO BINOTTO

(Università Ca' Foscari Venezia)

La realtà dell'essere: Rosmini e il principio d'individuazione.

(Un'analisi storico-filosofica)

16.15-16.45: Pausa caffè

16.45-17.45:

MARCO IVALDO

(Università degli Studi di Napoli Federico II)

Rosmini su Fichte

17.45-18.45:

FAUSTINO FABBIANELLI

(Università di Parma)

**Soggettività e oggettività dell'idea. Rosmini
e la filosofia classica tedesca**

Sabato 25 novembre

8.45-9.00: Inizio lavori

Modera: **BEATRICE CENTI**

(Università di Parma)

9.00-10.00:

DAVIDE SPANIO

(Università Ca' Foscari Venezia)

Rosmini e Parmenide. La via italiana al problema ontologico

10.00-11.00:

FRANCESCA RIZZO

(Università degli Studi di Messina)

**Il Rosmini di Gentile. Una costruzione storiografica esemplare
(e tendenziosa)**

11.00-11.30: Pausa caffè

11.30-12.30:

PAOLO PAGANI

(Università Ca' Foscari Venezia)

L'essere iniziale

12.30-13.30:

ALBERTO PERATONER

(Facoltà teologica del Triveneto)

**L'ontologia triadica rosminiana come soluzione alla pensabilità
del rapporto tra Assoluto e finito**

ORGANIZZAZIONE E CONTATTI:

CHIARA PALAZZOLO chiara.palazzo@libero.it